



Tra le iniziative relative al nostro 25° anniversario di fondazione C.A.I., una ha riguardato un importante aspetto della nostra più alta gerarchia associativa. L'organizzazione della ARD, ovvero Assemblea Regionale dei Delegati Lombardia, ci è stata conferita proprio in virtù di questa nostra ricorrenza ed in rappresentanza di tutte le cinque Sezioni valtrumpline che hanno collaborato allo svolgimento.

Come in tutte le Associazioni, non c'è solamente un aspetto pratico ed esecutivo relativo allo svolgimento della propria "mission" o passione, ma anche quello dirigenziale e burocratico, paragonabile "in piccolo" al nostro Consiglio Direttivo.

Essendo il C.A.I. un'Associazione di livello statale e nazionale,

durante le AD, Assemblee Delegati Nazionali, una volta l'anno in primavera, dai delegati delle 517 Sezioni C.A.I. (più 312 Sottosezioni) rappresentativi dei circa 303.000 soci (al 31/12/21).

Presidente e Comitato sono a loro volta proposti dalle ARD regionali, che si tengono due volte l'anno, in primavera ed autunno, dai delegati rappresentativi delle Sezioni e Soci di una regione o raggruppamenti regionali.

Ce ne sono sei, Lombardia con 147 sezioni (circa 78.000 soci), Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta con 104, Trentino-Alto Adige con 16, Veneto-Friuli con 91, Emilia-Toscana con 47 e tutte le restanti regioni Centro-Sud-Isole; ciò come sempre in rappresentanza del numero di soci.



tutto ciò viene espresso necessariamente in una forma abbastanza complessa e burocratica. E come funziona?

Il C.A.I. è diretto da un Presidente Generale e tre vice unitamente ad un CCIC, Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo eletti

In sintesi, a tutti questi direttivi, spetta indicare, in relazione agli ambiti di competenza, la direzione, la condotta e gli indirizzi programmatici per fare funzionare, partecipare e dare un futuro a questo C.A.I. nel rispetto degli ideali e principi promotori e fondatori.

Risulta quindi necessario e fondamentale per ogni socio, Sezione, conoscere e rendersi partecipe della vita associativa, non solo all'interno della propria Sezione di appartenenza, ma anche di quella struttura sovra sezionale che è necessaria al buon funzionamento del C.A.I. con l'attenzione a farlo senza diventare un peso burocratico che limita l'operatività delle Sezioni, ma favorirne il lavoro.

E ciò non può che avvenire con un impegno volontario e disinteressato per "amore" della nostra comune passione.

Ma tornando alla organizzazione della nostra Assemblea, ciò ha richiesto un grande sforzo organizzativo nei mesi precedenti per l'accoglienza dei virtuali 298 delegati, che è stato premiato dalla disponibilità di aiuto dei nostri soci e di quelli rappresentativi le altre sezioni valtrumpline, e dai numerosi ringraziamenti ricevuti dai delegati per avere, ancora una volta, dato il meglio di ciò che si poteva dare in termini di accoglienza, funzionamento logistico e amministrativo.

Un altro doveroso grazie a tutti i volontari coinvolti.

Pietro P.

